

## **Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti**

*(informativa ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione)*

Il Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare (di seguito “Fondo Pensione”) è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario (“ESG”) che deriva dall’essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder sensibili alle stesse tematiche.

Il Fondo ha inteso pertanto integrare gli aspetti ESG all’interno della strategia di investimento, incorporando nel processo decisionale una serie di fattori di sostenibilità con l’obiettivo di mitigare i rischi e migliorare il rendimento nel lungo periodo, privilegiando emittenti che aderiscono agli standard di sostenibilità individuati.

A questo scopo il Fondo Pensione si è dotato di un documento descrittivo della propria Politica di sostenibilità (disponibile, nella versione vigente, sul sito web del Fondo Pensione), le cui tematiche prioritarie sono state individuate utilizzando il quadro di riferimento definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili dell’ONU, che definisce le linee guida da attuare all’interno dei processi relativi alla gestione degli investimenti e alla valutazione e gestione dei rischi.

Per tutti i comparti e ambiti, il Fondo Pensione ha stabilito di perseguire una politica d’investimento coerente con una classificazione ex-art. 6 del Regolamento UE 2019/2088 (o “SFDR”). Pur essendo gli aspetti di sostenibilità integrati nell’attuazione del processo di investimento, quindi, il Fondo Pensione allo stato non ha ritenuto di promuovere una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali o con l’obiettivo degli investimenti sostenibili per nessuno dei propri comparti e ambiti.

L’integrazione dei fattori ESG avviene:

- per le gestioni assicurative di Ramo I dell’Ambito FIPAD – su cui la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla compagnia assicurativa — per il tramite del soggetto che si occupa della gestione, il quale integra nelle decisioni di investimento fattori di sostenibilità tramite l’adozione di criteri di screening negativo ESG nei criteri di valutazione e selezione degli emittenti e prevedendo un monitoraggio sui rischi di sostenibilità attraverso rating specializzati ESG;
- per tutti i restanti comparti e ambiti, nell’ambito della cd. gestione indiretta, ossia effettuata attraverso mandati di gestione affidati ad intermediari professionali (“gestori”), individuati secondo le modalità previste dalla normativa di settore. I fattori ESG sono integrati secondo le modalità previste dal documento sulla Politica di Sostenibilità, al cui dettaglio si rimanda, in fase di selezione di tali gestori, all’interno del processo di valutazione e decisioni d’investimento degli stessi e in ultimo nel monitoraggio ex post delle scelte da questi effettuate;
- incorporando rischi di sostenibilità all’interno del sistema dei controlli del Fondo Pensione, tramite una periodica valutazione dell’esposizione ai suddetti rischi e l’adozione, ove necessario, di opportune azioni di mitigazione degli stessi.

Verona, 24 marzo 2023